

ORATORIO

DI

SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N° 32

TORINO



Torino, 29 Febbraio 1904.

Carissimo,

OGGETTO

Il Venerando nostro **Rettor Maggiore** :

Circolare
Mensile del
Capitolo
Superiore
pel
Marzo
1904

1° Raccomanda di passar santamente la Quaresima ravvivando il nostro fervore sia colla preghiera, sia colla mortificazione. Occasione favorevole sarà la prossima novena e festa di S. Giuseppe, come pure la festa dell'Annunziazione di Maria SS., e gli esercizi spirituali che in molti collegi si sogliono dettare nel mese di Marzo. Sappiamo approfittare di tutti questi mezzi che il Signore ci perge pel nostro spirituale profitto.

2° Desidera vivamente che nella settimana di Passione si dia lettura di quanto prescrivono le Deliberazioni intorno alla Settimana Santa (Dist. III, c. V) a fine di prepararci a passare quanto meglio si potrà quella settimana, cercando di rendere gradite anche agli allievi le devote funzioni che in essa hanno luogo, e così prepararci ad una lieta e santa Pasqua.

Il Direttore Spirituale :

1° Raccomanda ai Sig. Ispettori :

a) di stabilire gli esercizi spirituali per gli alunni delle varie case della loro Ispezione, scegliendo l'epoca più opportuna ed avvivando possibilmente in precedenza i predicatori. Il buon esito di questi esercizi dipenderà anche in gran parte dalla preparazione remota che avranno avuta i nostri giovani: se ne parli quindi, specie nel sermone della sera, e si faccia comprendere che sono il tempo in cui Iddio in maggior copia dispensa l'abbondanza delle sue grazie.

b) D'inculcare al personale della casa di prendervi parte pel proprio vantaggio e per l'edificazione degli allievi.

2° Ricorda infine quanto è detto all'art. 77 delle nostre Deliberazioni e perciò i Sig. Ispettori favoriscano, salvo casi eccezionali, non dar corso alle domande che si ricevessero lungo l'anno per ammissione al suddiaconato.

Il Consigliere Scolastico raccomanda che:

1° le Case dell'antico continente abbiano l'esame semestrale di Teologia e Filosofia per i nostri chierici entro Marzo, ed al più tardi entro la 1^a metà di Aprile;

2° i superiori delle Case del nuovo continente, le quali cominciarono o cominciano ora il nuovo anno scolastico, si assicurino che i chierici abbiano esaurito interamente il programma di studi loro assegnato per l'anno antecedente. Ove poi no, provvedano a che nel più breve termine possibile diano l'esame sulla parte arretrata;

3° i chierici, che fanno il triennio di esercizio pratico, siano molto curati anche in fatto di studi, ed invece di perdersi in una inerzia intellettuale ed in letture leggere, si esercitino nella traduzione degli scrittori latini e nelle letture delle opere loro assegnate.

Il signor **D. Durando** avverte che in Italia la chiamata sotto le armi si farà dal 24 Marzo al 12 Aprile secondo i diversi distretti. Si facciano pertanto le pratiche per ottenere la proroga del servizio prima del 15 Marzo, e secondo le norme spedite nell'anno passato, perchè non si ricevettero finora le nuove istruzioni promesse dal Ministero, per le quali non si mancherà di sollecitare, ed appena arriveranno saranno comunicate.

Il signor **D. Bretto** richiama l'attenzione degli Ispettori su quanto ricordò nella circolare mensile 31 gennaio 1903.

S. S. Benedetto XIV. nella *Bulla Pastoralis curae*, ordina che le monache, aventi per confessore ordinario un sacerdote dello stesso ordine, abbiano *semel saltem in anno confessarium extraordinarium e clero saeculari aut ex alio ordine regulari*.

Ora il 17 Dicembre 1890, nel Decreto *Quemadmodum*, al n. 4, il S. Padre Leone XIII riconferma tali disposizioni per tutte le Religiose, anche a voti semplici, dicendo: *firmiter remanente quoad confessarios ordinarios, et extraordinarios quod... a s. m. Benedicti XIV statuitur in Constitutione quae incipit — Pastoralis Curae — etc.*

Di qui ne conseguiva che le Figlie di Maria Ausiliatrice che dallo stesso Leone XIII il 18 febbrajo 1893 furono chiamate *Sacrae Virgines ejusdem Societatis (Salesianae)*, debbono avere, almeno una volta all'anno, un confessore straordinario non Salesiano, ove hanno per confessore ordinario un sacerdote Salesiano.

Il sottoscritto:

1° ebbe varii richiami e lagnanze perchè alcuni dei nostri mancano di buona educazione a tavola, in conversazione, nell'assistenza, nella scuola, a passeggiate ed altrove, ciò che pregiudica anche l'educazione dei giovani alle nostre cure affidati. In tempi che i riguardi civili sono tanto raffinati e tanto si esige, noi ricordiamoci che S. Francesco di Sales chiamava il Galateo carità e proponiamoci nei noviziati e studentati di attendere molto alla formazione anche esteriore. Il Capitolo Superiore poi desidererebbe che alla tavola dei

salesiani si leggessero le regole di buona creanza e che si richiama-
masse alla osservanza della medesima quanti ne avessero bisogno.

2° Ricorda la delicatezza che dobbiamo usare verso i nostri
ammalati. Non solo si debbono usare i riguardi richiesti
dalla giustizia e carità, ma a chi lascia la famiglia dobbiamo
sapere sostituirvi colle nostre cure il padre e la madre. Non
vi sia mai chi cerca disfarsi dell'ammalato mandandolo al-
trove. Ciascuna Ispezzione, ciascuna Casa vada a gara per
trattenere e trattare bene i suoi. In casi eccezionali convenendo
trasportar uno altrove gli si faccia conoscere la convenienza
e per mezzo dell'Ispezzore si tratti prima colla Casa che deve
riceverlo e non si faccia partire prima di avere ricevuto con-
veniente risposta.

3° Chiamate l'attenzione dei Direttori e Prefetti che hanno
la Casa assicurata contro l'incendio. Badino a pagare pun-
tualmente le rate ed a conservarne le ricevute. Se venissero
poi effettuate nuove costruzioni o modificazioni rilevanti nel-
l'edifizio ne diano avviso alla Società d'assicurazione richiedendo
che si facciano al contratto le dovute aggiunte. In caso con-
trario avvenendo qualche incendio si avrebbero grossi disinganni
nell'indennizzazione.

4° Prego tutti d'evitare l'inconveniente di mandare og-
getti qui all'Oratorio per parlare con un dato Superiore senza
informarsi prima se c'è o sia fuori, perchè chi viene a pas-
saggiare giornate intere per la casa o per la città il minor
male che fa è di perdere il tempo e di farlo perdere ad altri.

5° Le case d'America si ricordino che aspettiamo le note
del personale pel catalogo ed i rendiconti amministrativi. Le
note si mandino come si hanno appena ricevuta la presente,
che se si facessero poi modificazioni verranno mandate dietro.

Quante messe furono celebrate durante il mese di Febb.
secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Infine non dimentichiamoci del *Deus, qui corporali je-
junio vitia comprimis, mentem, elevas, virtutem largiris et
praemia* e rendiamoci anche per questo mezzo degni della
nostra vocazione.

Vostro Aff.^{mo} in C. I.

Sac. Filippo Rinaldi.